

Bartolini (Pdl) interroga la Regione in vista dell'incontro convocato a Bologna per martedì “Riapriamo anche il caso della Simona Confezioni”

BAGNO DI ROMAGNA (em) - La chiusura dello stabilimento di San Piero torna alla ribalta. Il consigliere regionale del Pdl **Luca Bartolini** ha presentato nella giornata di ieri un'interrogazione sul caso. Per martedì pomeriggio è convocato a Bologna dall'assessore regionale alle attività produttive Gian Carlo Muzzarelli il tavolo di crisi de La Perla, per affrontare il piano di ristrutturazione dello stabilimento bolognese. L'azienda dopo aver chiuso il laboratorio di San Piero in Bagno (il 9 aprile 2009), ora ha infatti annunciato altri 335 esuberi in quel di Bologna.

“Per le dipendenti romagnole della Simona Confezioni - sottolinea Bartolini - è doveroso comportarsi con la medesima determinazione adottata nei confronti delle colleghe dipendenti bolognesi, anche e so-

prattutto in ragione del fatto che se ricollocare 110 donne nel tessuto produttivo bolognese appare difficile, per una realtà come l'Alto Savio nell'Appennino Cesenate risulta quasi impossibile”. Per le 105 ex dipendenti dell'Azienda di San Piero quello che si prospetta è il licenziamento al termine della cassa integrazione (il prossimo 14 gennaio 2011). “Credo che questo tavolo possa essere l'occasione per portare alla ribalta il caso - prosegue - La Regione non ha mai avuto troppo a cuore il destino del laboratorio sampierano e delle sue cento dipendenti e si è sempre interessata maggiormente dello stabilimento bolognese. Ora che per La Perla si è aperto un nuovo tavolo di crisi ritengo che si possa quantomeno tenere in considerazione la vicenda della Simona, partendo dalla copertura

della cassa integrazione, ma anche osando di più”. “Magari nel piano di ristrutturazione può trovare spazio una ripresa lavorativa a San Piero - propone Bartolini - il nostro territorio è stato profondamente segnato dalla decisione di chiudere l'azienda a San Piero, senza che la Regione, diciamo la verità, si stracciasse le vesti per questa scelta de La Perla. Ora che ci si ritrova a parlare di esuberi e licenziamenti, si potrebbe cogliere la palla al balzo cercando di bilanciare l'occupazione che può ancora garantire l'azienda tessile e magari incentivando iniziative in Valle del Savio. Sindacati e istituzioni locali dovrebbero tornare a far sentire la loro voce - conclude - ma purtroppo la sensazione è che passata la campagna elettorale della Simona non si ricordi più nessuno”.



La chiusura dello stabilimento di San Piero torna alla ribalta
Bartolini (Pdl) interroga la Regione

